Talerico: «Soggiorni con spa da 248mila euro per l’Università UMG, senza criteri pubblici»

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Talerico su Università UMG: soggiorni in agriturismo con spa per circa 248.000 euro, senza criterio di selezione degli ospiti.

Settantasei persone ospitate a carico dell'Università Magna Graecia in agriturismo con i fondi europei, con pensione completa, spa, palestra, escursioni e visite ai musei. Quaranta ospiti nella primavera del 2025, per tre settimane ciascuno. Altri trentasei ospiti a ottobre, per una settimana. È il «modello del benessere» del progetto Tech4You, che il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica dell'Università Magna Graecia ha comprato due volte in sei mesi dalla stessa agenzia senza gara: 139.000 euro la prima, 108.970 la seconda, più IVA. Oggi le domande sono altre e più semplici: chi è stato ospitato e perché?

Ho cercato la risposta negli atti. Non c'è. Sul sito dell'Ateneo non risulta un avviso per reclutare i volontari. Non risulta un criterio di selezione. Non c'è una fascia d'età, non c'è un requisito di salute, non c'è una graduatoria, non c'è un elenco nemmeno con i nomi oscurati. La relazione tecnico-scientifica allegata al primo avviso descrive i prodotti da provare e gli obiettivi dello studio: dei soggetti su cui provarli non dice una parola. Nei fascicoli di gara non compare neppure il parere di un comitato etico, che per uno studio condotto su persone è il primo documento che ci si aspetta di trovare. Nulla di tutto questo è stato pubblicato.

E perché in agriturismo? Una ragione scritta esiste. Il progetto approvato dal Ministero prevede di sperimentare le fattorie del benessere. Gli avvisi aggiungono il menù: pasta e passata fornite dall'Università, marmellata di bergamotto e crema di nocciole a colazione, i cosmetici del progetto usati nella spa. Fin qui il progetto. Quello che negli atti non c'è è il programma che giustifichi i numeri. La relazione che dovrebbe motivare la spesa è di poche pagine: non dice perché quaranta persone e non venti, perché ventuno notti a testa, che cosa si misuri ogni giorno, con quali esami, rispetto a quale gruppo di confronto. La smentita più efficace viene dallo stesso dipartimento. Nel secondo ciclo il protocollo cambia: una settimana in struttura e le due successive «presso l'abitazione propria» del volontario, continuando a seguire il modello a casa. Se a ottobre bastava una settimana, perché in primavera ne sono state pagate tre a questi ospiti fortunati?

Un solo dettaglio lascia intravedere qualcosa. L'avviso del 12 marzo 2025 chiede pernottamenti «in camere singole o doppie (in caso di coppie formate)». Erano dunque previste coppie. Coppie di chi? Dipendenti dell'Università, loro coniugi, studenti, pazienti, conoscenti, cittadini qualunque? Non esiste un dato. Alla faccia della trasparenza. Sarà l'autonomia tanto decantata dal Rettore.

A giudicare l'agriturismo «pienamente rispondente» è stata la responsabile scientifica del progetto. Dipoi, che il primo ciclo si sia svolto a Gerace lo si apprende soltanto da un giornale locale, che a luglio ha raccontato un convegno finale. Del secondo ciclo non è, invece, rimasta traccia.

L'agenzia non è una sconosciuta per l'Ateneo. Organizza da anni congressi medici ospitati nel campus. Secondo i dati sui pagamenti che l'Università pubblica per legge, tra luglio 2023 e giugno 2026 ha ricevuto circa 284 mila euro. Nulla di illecito nel lavorare spesso con lo stesso cliente. Ma proprio per questo, quando si affidano 248 mila euro senza gara a un fornitore abituale, le dichiarazioni sull'assenza di conflitti di interesse di chi propone, di chi valuta e di chi firma dovrebbero essere le prime carte messe in rete. Non ci sono.

Un ultimo particolare: la relazione sul secondo affidamento attesta che l'agenzia è stata invitata sul mercato elettronico nel bando «Piccole apparecchiature e materiale da laboratorio». Un agriturismo con spa?

E gli esiti? A oggi, per quanto verificabile in atti, non risulta pubblicato alcuno studio con i dati raccolti su quegli ospiti in agriturismo.

Al Rettore che ha chiesto personalmente entrambi i servizi e al direttore del dipartimento rivolgo domande precise. Con quali criteri sono stati reclutati gli ospiti volontari? Tra questi vi erano professori o dipendenti dell'Università o dell'azienda ospedaliera, quanti loro familiari, quanti studenti, quanti esterni? Esiste un protocollo approvato da un comitato etico? Dove sono le dichiarazioni sui conflitti di interesse? Dove sono i risultati della ricerca? Sono soldi del PNRR, destinati alla ricerca. Se la ricerca c'è stata, mostrarne le carte non costa nulla.

Il Rettore annuncia che i risarcimenti per le mie denunce andranno agli studenti meritevoli e bisognosi: a loro servirebbero di più i 248 mila euro dei soggiorni con spa. Le sue dichiarazioni intimidatorie, al posto di semplici risposte, mi impongono a questo punto di far approfondire tutte le denunce pubbliche che ho fatto e che farò dalla magistratura ordinaria, da quella contabile e dall'ANAC. Il Rettore ha scelto gli aggettivi. Io ho scelto gli atti. Vedremo quale dei due reggerà davanti a un giudice.

Antonello Talerico

Consigliere comunale di Catanzaro

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/talerico-soggiorni-con-spa-da-248mila-euro-per-l-universit-umg-senza-criteri-pubblici/158744